



**Bruxelles, 16 maggio 2019
(OR. en)**

9201/19

**DEVGEN 103
ACP 58
RELEX 488
FIN 350
OCDE 4**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 maggio 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9080/19
Oggetto:	Relazione annuale 2019 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE - Conclusioni del Consiglio (16 maggio 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione annuale 2019 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE, adottate dal Consiglio nella 3690^a sessione del 16 maggio 2019.

Relazione annuale 2019 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE

Conclusioni del Consiglio

1. Il Consiglio rammenta l'importanza del programma d'azione di Addis Abeba (AAAA) del 2015, che costituisce parte integrante dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e fornisce un quadro globale per il finanziamento dello sviluppo sostenibile. Definisce un nuovo paradigma per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) attraverso l'uso efficace di tutti i flussi finanziari nonché dei mezzi di attuazione non finanziari, ponendo l'accento sull'azione interna e su politiche solide.
2. Nel quadro sempre più complesso dei finanziamenti, il Consiglio riconosce l'apporto fondamentale dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) per contribuire al conseguimento degli SDG. Il Consiglio ribadisce che l'APS è un elemento importante e catalizzatore del finanziamento globale di cui dispongono i paesi in via di sviluppo. L'APS può contribuire a incoraggiare altri mezzi di attuazione, in particolare finanziamenti pubblici nazionali e investimenti del settore privato, ma anche scienza, tecnologia e innovazione.
3. Il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, adottato nel giugno 2017, risponde all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e all'AAAA, entrambi adottati nel 2015 come l'accordo di Parigi. Il consenso conferma gli impegni dell'UE e degli Stati membri in materia di finanziamento dello sviluppo sostenibile, APS compreso.
4. Il 17 giugno 2010 il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio di presentare una relazione annuale sugli impegni e l'erogazione di APS da parte dell'UE e degli Stati membri¹. È la nona volta che una relazione di questo tipo viene sottoposta al Consiglio europeo.

¹ Si veda l'allegato per gli impegni in materia di APS.

5. Il Consiglio si compiace dell'analisi, realizzata dalla Commissione, delle tendenze in merito agli impegni collettivi e individuali dell'UE in materia di APS, sulla base delle informazioni preliminari per il 2018 sull'APS fornite dall'OCSE-DAC².
6. Il Consiglio riconosce che, sebbene rappresenti un contributo quantitativamente esiguo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, l'APS resta un'importante fonte di finanziamento per i paesi più poveri, i paesi meno sviluppati (PMS) e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto, in cui manca particolarmente la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti.
7. Tenendo presente quanto precede, il Consiglio desidera riferire al Consiglio europeo gli elementi in appresso.
 - a) L'UE e i suoi Stati membri hanno mantenuto la propria posizione di maggiore fornitore mondiale di APS (cfr. figura 1), erogando quasi il 57% del totale di APS ai paesi in via di sviluppo proveniente dai membri del comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE).

² http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-2075_en.htm

- b) Nel 2018 l'APS collettivo dell'UE³ ha raggiunto i 74,4 miliardi di EUR⁴. Rispetto al 2017 è diminuito di 731 milioni di EUR⁵ in termini nominali, stando alla precedente metodologia dell'OCSE-DAC.
- c) L'APS collettivo dell'UE rappresenta lo 0,47% del reddito nazionale lordo⁶ (RNL) dell'UE⁷. L'anno scorso il rapporto era pari allo 0,50%⁸, stando alla precedente metodologia dell'OCSE-DAC.

³ L'APS collettivo dell'UE è la somma dell'APS degli Stati membri dell'UE e della parte dell'APS delle istituzioni UE che non è imputata agli Stati membri. La maggior parte della spesa delle istituzioni dell'UE in materia di APS è imputata agli Stati membri dell'UE, ossia i dati relativi agli Stati membri comprendono una parte della spesa delle istituzioni. L'APS fornito attraverso le risorse proprie della Banca europea per gli investimenti (BEI) non è imputato agli Stati membri e si aggiunge all'APS degli Stati membri.

⁴ Calcolato in equivalente sovvenzione. Il nuovo "metodo dell'equivalente sovvenzione" usato dall'OCSE-DAC riporta l'equivalente sovvenzione dei prestiti, calcolato in base allo sforzo del donatore. La metodologia assegna una percentuale a ciascun prestito agevolato in base a diversi parametri (rischio di inadempimento misurato ex ante a seconda della fascia di reddito del paese beneficiario, durata del prestito, tasso di interesse, periodo di grazia). Questa percentuale (il cosiddetto "elemento dono") si applica all'ammontare del prestito per calcolare l'"equivalente sovvenzione", vale a dire la "componente a dono" dei prestiti, riportata ora nelle statistiche OCSE-DAC. Il nuovo sistema migliora la segnalazione dei prestiti di APS e consente di rappresentare gli sforzi compiuti dai donatori per erogare prestiti in funzione del loro livello di concessionalità, ossia il grado di beneficio per il debitore rispetto a un prestito al tasso di mercato. Cfr. allegato 2.

⁵ Calcolati sulla base dei flussi. In passato l'OCSE-DAC usava un "metodo basato sui flussi". Si registravano i flussi di cassa effettivi tra un donatore e un paese beneficiario e il "valore nominale" del prestito in quanto APS, ma i successivi rimborsi da parte dei paesi erano poi sottratti come APS negativo, di modo che i prestiti generavano di fatto un APS netto pari a zero, tranne in caso di inadempimento. Con la nuova metodologia i "rientri" non sono contabilizzati. Poiché i dati APS "equivalenti sovvenzione" non sono comparabili alle serie storiche basate sui flussi, il metodo basato sui flussi è ancora usato in questa sede per consentire il raffronto degli andamenti nel tempo.

⁶ Calcolato in equivalente sovvenzione.

⁷ Il reddito nazionale lordo dell'UE è pari alla somma degli RNL di ciascuno Stato membro.

⁸ Il calo del rapporto APS/RNL dell'UE registrato tra il 2017 e il 2018 è dovuto al calo dell'APS dell'UE a prezzi 2017 e all'aumento dell'RNL dell'UE (pari a 0,02 punti percentuali) oltre che al cambio di metodologia dell'OCSE per la segnalazione dei prestiti di APS (che rappresenta 0,01 punti percentuali).

- d) Il rapporto APS/RNL dell'UE pari allo 0,47% rimane nettamente al di sopra della media dei paesi non UE membri del DAC che era pari allo 0,21% dell'RNL nel 2018.
- e) Quattro Stati membri dell'UE hanno raggiunto o superato la soglia dello 0,7% di APS/RNL (cfr. figura 2 e tabella 1). In quattro Stati membri dell'UE il rapporto APS/RNL ha registrato un aumento, in dodici Stati membri è rimasto stabile⁹ mentre in undici Stati membri è diminuito¹⁰.
- f) L'APS collettivo dell'UE, esclusi i costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori ("in-donor"), è aumentato del 4%, passando da 66,2 miliardi di EUR nel 2017 a 68,8 miliardi di EUR nel 2018¹¹. Tuttavia, il livello dei costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori¹² dichiarati come APS dagli Stati membri dell'UE è sceso del 32% (3,3 miliardi di EUR). Questo calo rispecchia l'attenuazione graduale della crisi dei rifugiati e la riduzione del numero di arrivi di rifugiati. I costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori rappresentavano il 9% del totale di APS nel 2018, a fronte di una media del 14% nel periodo 2015-2017.
8. Il Consiglio è sempre più preoccupato per l'andamento negativo registrato dall'APS collettivo dell'UE, in calo per il secondo anno consecutivo, e si rammarica dell'allontanamento crescente dal traguardo collettivo di destinare lo 0,7% dell'RNL a titolo di APS.

⁹ Il termine "stabile" si riferisce qui ai rapporti APS/RNL che hanno subito una variazione inferiore a 0,01 punti percentuali.

¹⁰ Per Cipro non si possono fare affermazioni in quanto il paese non ha comunicato i propri dati APS all'OCSE-DAC.

¹¹ Calcolati sulla base dei flussi.

¹² I costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori possono essere dichiarati come APS solamente in linea con le norme OCSE-DAC. Solo alcune spese sono ammissibili come APS, ad esempio cibo, alloggio, formazione durante i primi 12 mesi di soggiorno del rifugiato o del richiedente asilo nel paese di accoglienza.

9. Il Consiglio è inoltre seriamente preoccupato per il fatto che l'UE non abbia ancora realizzato l'obiettivo collettivo di destinare a breve termine lo 0,15-0,20% dell'RNL ai paesi meno sviluppati (PMS)¹³, ma si compiace del lieve aumento dell'APS destinato ai PMS che, dopo tre anni di stallo allo 0,11% dell'RNL, si attesta allo 0,12% dell'RNL nel 2017¹⁴ (cfr. tabella 2). Tuttavia, il Consiglio riafferma la necessità di intensificare gli sforzi per raggiungere l'obiettivo di fornire collettivamente ai PMS lo 0,20% dell'RNL a titolo di APS entro il 2030.
10. Il Consiglio ribadisce la propria leadership politica e il proprio impegno per gli aiuti allo sviluppo e rammenta gli impegni individuali e collettivi dell'UE e dei suoi Stati membri in materia di APS, enunciati nel nuovo consenso europeo in materia di sviluppo. Il Consiglio esorta l'UE e i suoi Stati membri a intraprendere azioni concrete e verificabili intese a realizzare tali impegni e continuerà a monitorare i progressi compiuti. Il Consiglio continuerà a presentare relazioni annuali per garantire trasparenza e rendicontabilità pubblica. Il Consiglio ribadisce che sono necessari maggiori sforzi per raggiungere l'obiettivo di fornire collettivamente entro il 2030 lo 0,7% dell'RNL a titolo di APS, tenuto conto in particolare della tendenza al ribasso in materia di APS e della prevedibile ulteriore diminuzione dei costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori. Il Consiglio sottolinea che il bilancio dell'UE deve essere sufficientemente ambizioso da contribuire al raggiungimento degli impegni collettivi in materia di APS.
11. Il Consiglio sottolinea la necessità di affrontare la diversità delle situazioni e le sfide specifiche dei paesi che passano da una situazione di basso reddito a una situazione di reddito medio. Conformemente al nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, l'UE e i suoi Stati membri si impegneranno nella cooperazione allo sviluppo, nel dialogo politico e nel partenariato con i paesi a reddito medio in materia di sviluppo sostenibile, eliminazione della povertà, disparità di reddito e altri interessi condivisi. Per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo più avanzati, che necessitano meno o per nulla di forme di assistenza a condizioni agevolate, il Consiglio rammenta che l'UE e i suoi Stati membri svilupperanno un dialogo innovativo che comprenderà e andrà oltre la cooperazione finanziaria.

¹³ L'Unione e i suoi Stati membri si sono impegnati a concedere collettivamente un APS ai PMS per un importo compreso tra lo 0,15% e lo 0,20% dell'RNL dell'UE a breve termine e lo 0,20% entro il 2030 (consenso europeo in materia di sviluppo 2017).

¹⁴ Il 2017 è l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati completi. Nel 2017 quattro Stati membri dell'UE hanno superato l'obiettivo di destinare entro il 2020 lo 0,15% dell'APS/RNL ai PMS, cfr. tabella 2.

12. Il Consiglio invita la Commissione a promuovere misure e a varare iniziative volte a conseguire il finanziamento sostenibile dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli SDG e a contribuire a realizzare gli impegni in materia di APS, coinvolgendo, se del caso, gli Stati membri. A tale riguardo, è opportuno riservare particolare attenzione ai PMS. Il Consiglio invita la Commissione a riferire regolarmente in merito a tali misure e iniziative e a tenere aggiornati gli Stati membri.
13. Nel contesto della politica di sviluppo, il Consiglio riconosce inoltre le particolari sfide che devono affrontare i paesi in via di sviluppo in Africa e a tal proposito sottolinea l'importanza di concentrare l'APS su questo continente, nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo.
14. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore dei principi dell'efficacia dello sviluppo concordati nel quadro del partenariato globale per un'efficace cooperazione allo sviluppo. Tali principi sono fondamentali per il conseguimento degli SDG e dovrebbero essere alla base di tutte le forme di cooperazione allo sviluppo. Il Consiglio accoglie con favore gli sforzi e i risultati collettivi in materia di programmazione congiunta dell'UE e degli Stati membri e chiede un maggiore impegno da parte dell'UE e dei suoi Stati membri in materia di efficacia dello sviluppo e migliore collaborazione, facendo maggiormente ricorso alla programmazione e all'attuazione congiunte e ai quadri comuni dei risultati. Il Consiglio ribadisce che tutte le risorse per la cooperazione allo sviluppo dovrebbero essere impiegate in modo efficace ed efficiente, in linea con i principi dell'efficacia dello sviluppo.
15. Il Consiglio sottolinea l'importanza che rivestono tutte le fonti di finanziamento esaminate nell'AAA (pubbliche/private, nazionali/internazionali) e rileva la preminenza dell'azione interna, l'importanza di politiche solide e abilitanti, nonché le responsabilità per tutte le parti interessate, compreso il settore privato. Il Consiglio ribadisce la necessità di un approccio globale e integrato che assista i paesi in via di sviluppo nella mobilitazione dei fondi e di altri mezzi di attuazione. Il Consiglio esorta l'UE e gli Stati membri a valutare modi per migliorare l'erogazione degli aiuti in funzione del contesto locale e a massimizzare l'impatto della cooperazione allo sviluppo, anche attraverso la scelta delle modalità di aiuto.

16. Il Consiglio attende con interesse il proseguimento dei lavori con le Nazioni Unite, le istituzioni finanziarie internazionali e le banche di sviluppo multilaterali e bilaterali per dare attuazione all'AAAA e per sviluppare meccanismi volti a monitorarne l'impatto e valutarne i risultati. Al riguardo, il Consiglio prende nota dei risultati del Forum sul finanziamento dello sviluppo del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite tenutosi a New York dal 15 al 18 aprile 2019.
17. Il Consiglio accoglie con favore il riferimento, contenuto nel documento finale del Forum sul finanziamento dello sviluppo, ai quadri di finanziamento nazionali integrati a sostegno delle strategie di sviluppo sostenibile a titolarità nazionale, al fine di mobilitare e allineare con efficacia un'ampia gamma di fonti e strumenti di finanziamento all'Agenda 2030 e di sfruttare appieno le potenzialità di tutti i mezzi di attuazione.
18. Il Consiglio ribadisce la necessità di un approccio globale e integrato a sostegno dello sviluppo sostenibile dei paesi in via di sviluppo e chiede che siano intensificati i lavori congiunti a livello di paese tra l'UE e i suoi Stati membri e tutte le pertinenti parti interessate internazionali e nazionali sugli SDG e, in particolare, sul loro finanziamento.
19. A tale riguardo, il Consiglio prende atto con interesse dei progressi compiuti nell'elaborazione della nuova misura statistica per il "Total Official support for Sustainable Development" (TOSSD), ovvero il sostegno ufficiale totale allo sviluppo sostenibile, mediante discussioni aperte, inclusive e trasparenti in seno alla task force internazionale, compresa la messa a punto delle istruzioni di segnalazione relative ai flussi transfrontalieri. Il Consiglio attende con interesse i risultati preliminari della prima rilevazione di dati da parte dell'OCSE e chiede che siano compiuti ulteriori progressi nella messa a punto delle istruzioni di segnalazione per l'intera misura statistica, anche per le spese globali e regionali (beni pubblici, sfide globali e fattori di sviluppo). Pur difendendo il ruolo dell'APS, il Consiglio sottolinea che il TOSSD consentirà di misurare meglio e migliorare la trasparenza e la conoscenza delle risorse che contribuiscono all'attuazione dell'Agenda 2030, anche con riguardo ai paesi in via di sviluppo. Affinché il TOSSD possa realizzare tale potenziale, è essenziale coinvolgere i fornitori emergenti e ancorare il TOSSD nel sistema delle Nazioni Unite.

ALLEGATO 1

Attuali impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS

(Conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (doc. 9241/15, punti 32-33))

L'UE ribadisce (...) il suo impegno collettivo a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% dell'APS/RNL entro i termini dell'agenda post-2015. Gli Stati membri che hanno aderito all'UE prima del 2002 riaffermano la loro determinazione a conseguire il traguardo relativo allo 0,7% dell'APS/RNL, tenendo conto della situazione di bilancio, mentre quelli che lo hanno già conseguito si impegnano a mantenerlo o a superarlo; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 cercano di portare il loro APS/RNL allo 0,33%.

La comunità internazionale dovrebbe anche contribuire a convogliare le risorse laddove la necessità è maggiore, in particolare i PMS e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto. Nel contesto dell'impegno globale in materia di APS e nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo, l'UE riconferma il proprio impegno a sostegno dei PMS. L'UE si impegna a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'APS/RNL ai PMS a breve termine e a raggiungere lo 0,20% dell'APS/RNL destinato ai PMS entro i termini dell'agenda post-2015.

Nuovo consenso europeo in materia di sviluppo "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" (dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione europea del 7 giugno 2017, punto 103)

L'UE si impegna collettivamente a versare lo 0,7% del reddito nazionale lordo (RNL) a titolo di aiuto pubblico allo sviluppo entro i termini previsti dall'Agenda 2030. Per convogliare le risorse laddove la necessità è maggiore, in particolare i PMS e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto, l'UE si impegna altresì a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'APS/RNL ai PMS a breve termine e di raggiungere lo 0,20% dell'APS/RNL destinato ai PMS entro i termini dell'Agenda 2030. L'UE e i suoi Stati membri riconoscono inoltre le particolari sfide che devono affrontare i paesi in via di sviluppo in Africa (...). Continueranno a monitorare i progressi compiuti e presenteranno relazioni annuali per garantire trasparenza e rendicontabilità pubblica.

**Programma d'azione di Addis Abeba (approvato dall'Assemblea generale nella risoluzione
69/313 del 27 luglio 2015, punti 51-52)**

(...) I fornitori di APS riaffermano i rispettivi impegni in materia di APS, incluso l'impegno di molti paesi sviluppati a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL e di 0,15-0,20% di APS/RNL a favore dei paesi meno sviluppati. Siamo incoraggiati dal fatto che alcuni paesi hanno rispettato o superato il loro impegno a raggiungere lo 0,7% di APS/RNL e l'obiettivo dello 0,15-0,20% di APS/RNL a favore dei paesi meno sviluppati. Esortiamo tutti gli altri paesi a intensificare gli sforzi per aumentare il loro APS e a compiere ulteriori sforzi concreti per raggiungere gli obiettivi in materia di APS. Accogliamo con favore la decisione dell'Unione europea, che ribadisce il suo impegno collettivo a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL entro i termini dell'agenda post-2015 e si impegna a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'APS/RNL ai paesi meno sviluppati a breve termine e a raggiungere lo 0,20% dell'APS/RNL destinato ai paesi meno sviluppati entro i termini dell'agenda post-2015. Incoraggiamo i fornitori di APS a valutare l'eventualità di fissare l'obiettivo di fornire almeno lo 0,20% di APS/RNL ai paesi meno sviluppati.

Riconosciamo l'importanza di concentrare le risorse a condizioni più vantaggiose su quanti hanno maggiore necessità e minore capacità di mobilitare altre risorse. Al riguardo, constatiamo con grande preoccupazione il declino della quota di APS destinata ai paesi meno sviluppati e ci impegniamo a invertire questo andamento negativo. Siamo incoraggiati dal fatto che alcuni paesi assegnano almeno il 50% del loro APS ai paesi meno sviluppati.

ALLEGATO 2

Nuova metodologia dell'OCSE per contabilizzare i prestiti a titolo dell'aiuto pubblico allo sviluppo

Nel 2014 i membri del comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'OCSE hanno deciso di ammodernare la segnalazione dei prestiti agevolati valutando la loro concessionalità sulla base dei tassi di sconto differenziati per fascia di reddito e introducendo il sistema dell'equivalente sovvenzione per il calcolo dei dati relativi all'APS. Anziché registrare i flussi di cassa effettivi tra un paese donatore e un paese beneficiario, i membri del DAC hanno convenuto che il dato complessivo per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) si baserà sugli equivalenti sovvenzione dei crediti di aiuto, ossia la "componente a dono" dei prestiti, espressa in valore monetario¹. La metodologia dell'equivalente sovvenzione consentirebbe un raffronto più realistico degli sforzi compiuti per fornire sovvenzioni e prestiti e incoraggerebbe l'erogazione di sovvenzioni e prestiti a condizioni estremamente favorevoli (o "a tasso agevolato"), in particolare a favore dei paesi a basso reddito.

Nel 2016 i membri del DAC hanno inoltre deciso di applicare la misura dell'equivalente sovvenzione ad altri strumenti diversi dalle sovvenzioni, quali titoli di capitale e strumenti del settore privato al fine di rispecchiare meglio lo sforzo dei donatori. Se da un lato i membri del DAC hanno concordato una metodologia per contabilizzare l'equivalente sovvenzione dei prestiti ufficiali e dei prestiti alle istituzioni multilaterali, dall'altro devono ancora raggiungere un accordo sulle modalità di calcolo degli equivalenti sovvenzione a titolo di APS per i titoli di capitale, gli strumenti del settore privato e l'alleviamento del debito. In attesa di accordo, i membri del DAC hanno definito modalità di segnalazione provvisorie per gli strumenti del settore privato, secondo cui i contributi alle istituzioni di finanziamento allo sviluppo (IFS) e altri meccanismi riguardanti gli strumenti del settore privato sono contabilizzati al loro valore nominale (mediante un approccio istituzionale) oppure i prestiti e direttamente emessi a soggetti del settore privato o le partecipazioni dirette al capitale di tali soggetti possono essere contabilizzati sulla base dei flussi di cassa (mediante un approccio basato sugli strumenti)², limitando i proventi della vendita del capitale al valore dell'investimento iniziale. I membri del DAC continueranno a lavorare con il sostegno del segretariato dell'OCSE nel 2019 per giungere a un accordo e rendere la segnalazione degli strumenti del settore privato e dell'alleviamento del debito coerente con il nuovo metodo dell'equivalente sovvenzione.

¹ Per ulteriori informazioni si veda: www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-financestandards/official-development-assistance.htm.

² Per ulteriori informazioni si veda: [https://one.oecd.org/document/DCD/DAC/STAT\(2018\)9/ADD3/FINAL/en/pdf](https://one.oecd.org/document/DCD/DAC/STAT(2018)9/ADD3/FINAL/en/pdf)

Questa nuova metodologia in materia di APS prende effetto nel 2019 con la pubblicazione dei dati preliminari relativi all'APS per il 2018.

I nuovi dati complessivi relativi all'APS espressi in "equivalente sovvenzione" non sono più comparabili alle serie storiche basate sul "principio di cassa". Con il metodo basato sul principio di cassa, il flusso netto di capitale per l'intera durata di un prestito è pari a zero in quanto i rimborsi di capitale sono dedotti nel momento in cui sono effettuati, mentre i pagamenti di interessi non sono contabilizzati³. Secondo il metodo dell'equivalente sovvenzione, si prendono in conto i pagamenti sia di capitale che di interessi, ma scontati al loro valore attuale.

Per una questione di totale trasparenza, l'OCSE continuerà a pubblicare anche i dati relativi all'APS basati sul principio di cassa, ma non come dato complessivo per l'APS per misurare le prestazioni dei donatori in termini di volume né come percentuale del reddito nazionale lordo (RNL).

NB: Salvo diversamente indicato, i dati figuranti nei grafici e nelle tabelle in appresso fanno riferimento all'APS netto calcolato sulla base dei flussi per consentire il raffronto degli andamenti nel tempo.

³ Deducendo i pagamenti di interessi si ottiene una misura nota come "trasferimenti netti".

Figura 1.1 – APS collettivo dell'UE in % dell'RNL confrontato con i fornitori non UE membri del DAC nel tempo (sulla base dei flussi)

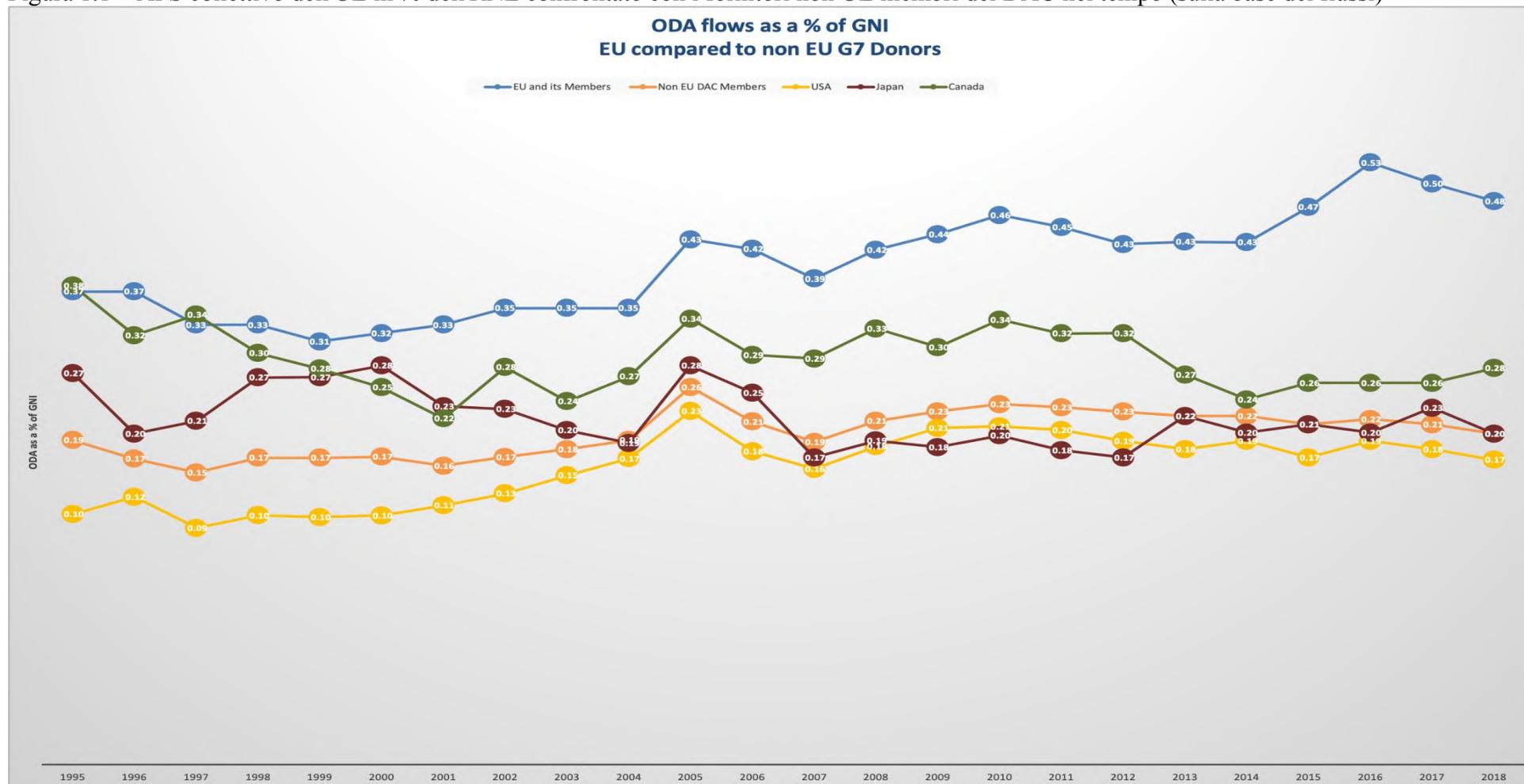


Figura 1.2 – APS collettivo dell'UE confrontato con i fornitori non UE membri del DAC nel 2018 (equivalente sovvenzione)

2018 ODA Grant Equivalent (EUR billion)

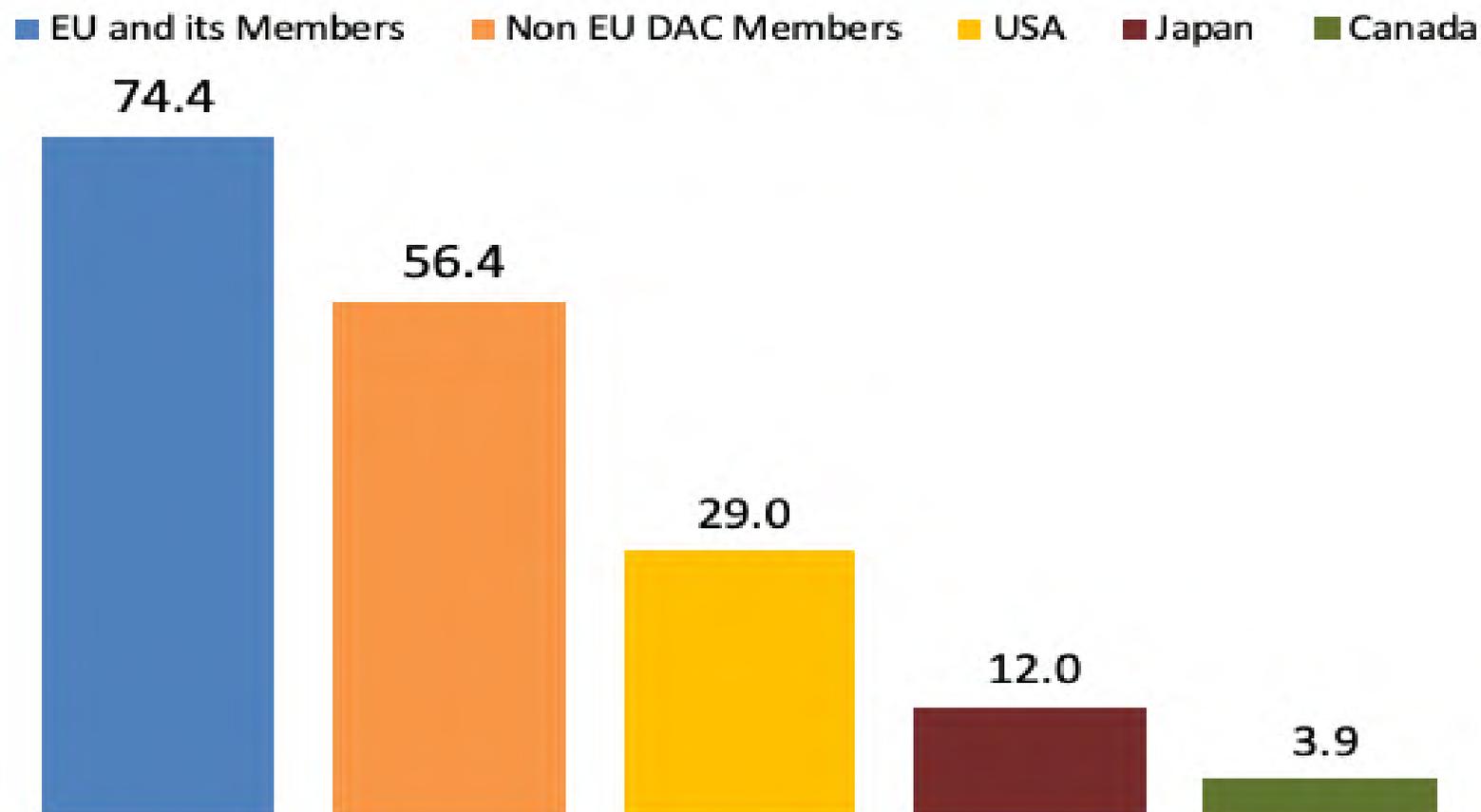
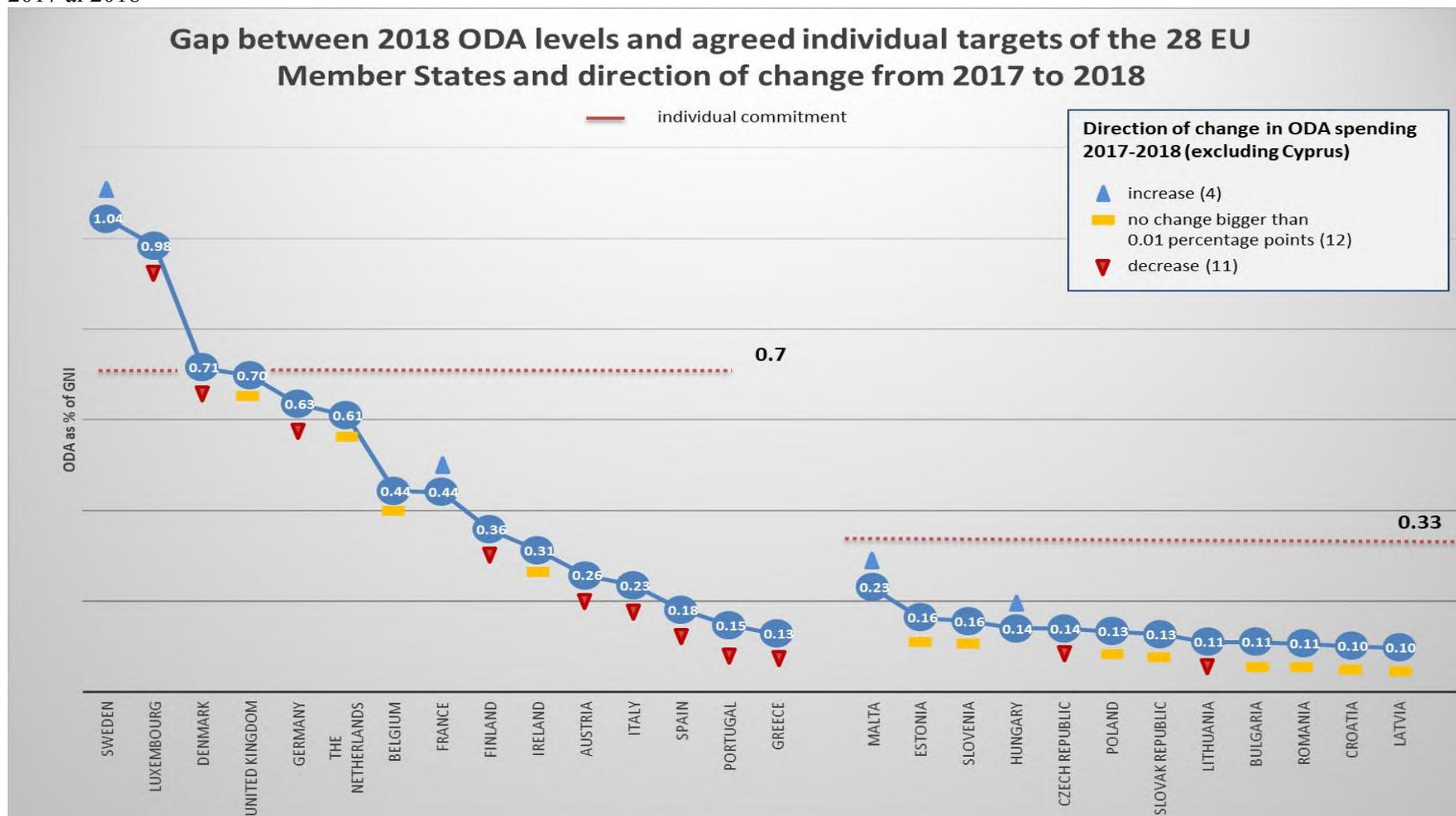


Figura 2 – Differenza tra i livelli dell'APS nel 2018 e gli obiettivi individuali concordati per i 28 Stati membri dell'UE e direzione della variazione dal 2017 al 2018



Solo le variazioni assolute pari o superiori a 0,01 punti percentuali sono considerate un aumento o una diminuzione. Questa metodologia è stata applicata coerentemente nel tempo e mira a evitare che variazioni di minore entità siano considerate un aumento o una diminuzione. Gli Stati membri che hanno registrato un lieve aumento o diminuzione rientrano nel numero di quelli ritenuti stabili.

Tabella 1 – APS degli Stati membri dell'UE e APS collettivo dell'UE (netto) nel periodo 2010-2018

Stato membro	2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018 (flussi)		2018 (equivalente sovvenzione)	
	Mio EUR	% RNL	Mio EUR	% RNL	Mio EUR	% RNL														
Austria	912	0,32	799	0,27	860	0,28	882	0,27	930	0,28	1 193	0,35	1 479	0,42	1 110	0,30	995	0,26	998	0,26
Belgio	2 268	0,64	2 019	0,54	1 801	0,47	1 732	0,45	1 845	0,46	1 717	0,42	2 080	0,55	1 948	0,45	2 000	0,44	1 943	0,43
Bulgaria	31	0,09	35	0,09	31	0,08	37	0,10	37	0,09	37	0,09	61	0,13	55	0,11	58	0,11	58	0,11
Croazia	-	-	15	0,03	15	0,03	32	0,07	54	0,12	46	0,09	37	0,07	48	0,10	47	0,10	47	0,10
Cipro	39	0,23	27	0,16	20	0,12	15	0,10	15	0,10	16	0,09	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica ceca	172	0,13	180	0,12	171	0,12	159	0,11	160	0,11	179	0,12	235	0,14	270	0,15	273	0,14	273	0,14
Danimarca	2 168	0,91	2 108	0,85	2 095	0,83	2 205	0,85	2 264	0,86	2 313	0,85	2 142	0,75	2 172	0,74	2 175	0,71	2 187	0,72
Estonia	14	0,10	17	0,11	18	0,11	23	0,13	28	0,14	31	0,15	39	0,19	38	0,16	41	0,16	41	0,16
Finlandia	1 006	0,55	1 011	0,53	1 027	0,53	1 081	0,54	1 232	0,59	1 161	0,55	958	0,44	961	0,42	832	0,36	832	0,36

Stato membro	2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018 (flussi)		2018 (equivalente sovvenzione)	
	Mio EUR	% RNL	Mio EUR	% RNL	Mio EUR	% RNL														
Francia	9 751	0,50	9 348	0,46	9 358	0,45	8 543	0,41	8 005	0,37	8 149	0,37	8 701	0,38	10 052	0,43	10 591	0,44	10 295	0,43
Germania	9 804	0,39	10 136	0,39	10 067	0,37	10 717	0,38	12 486	0,42	16 173	0,52	22 368	0,70	22 182	0,67	21 926	0,63	21 162	0,61
Grecia	383	0,17	305	0,15	255	0,13	180	0,10	186	0,11	215	0,12	333	0,19	278	0,16	239	0,13	239	0,13
Ungheria	86	0,09	100	0,11	92	0,10	97	0,10	109	0,11	140	0,13	180	0,17	132	0,11	161	0,14	161	0,14
Irlanda	676	0,52	657	0,51	629	0,47	637	0,46	615	0,38	648	0,32	726	0,32	743	0,32	786	0,31	786	0,31
Italia	2 262	0,15	3 111	0,20	2 129	0,14	2 566	0,17	3 022	0,19	3 610	0,22	4 601	0,27	5 197	0,30	4 150	0,23	4 239	0,24
Lettonia	12	0,06	14	0,07	16	0,08	18	0,08	19	0,08	21	0,09	27	0,11	28	0,11	29	0,10	29	0,10
Lituania	28	0,10	37	0,13	40	0,13	38	0,11	34	0,10	43	0,14	52	0,14	53	0,13	50	0,11	50	0,11
Lussemburgo	304	1,05	294	0,97	310	1,00	323	1,00	319	1,06	327	0,95	354	1,00	376	1,00	401	0,98	401	0,98
Malta	10	0,18	14	0,25	14	0,23	14	0,20	15	0,20	15	0,17	19	0,20	22	0,21	26	0,23	26	0,23

Stato membro	2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018 (flussi)		2018 (equivalente sovvenzione)	
	Mio EUR	% RNL	Mio EUR	% RNL	Mio EUR	% RNL														
Paesi Bassi	4 800	0,81	4 563	0,75	4 297	0,71	4 094	0,67	4 200	0,64	5 162	0,75	4 491	0,65	4 399	0,60	4 757	0,61	4 757	0,61
Polonia	285	0,08	300	0,08	328	0,09	355	0,10	341	0,09	397	0,10	600	0,15	603	0,13	638	0,13	646	0,14
Portogallo	490	0,29	509	0,31	452	0,28	368	0,23	324	0,19	278	0,16	310	0,17	338	0,18	289	0,15	330	0,17
Romania	86	0,07	118	0,09	111	0,08	101	0,07	162	0,11	143	0,09	243	0,15	195	0,11	213	0,11	213	0,11
Repubblica slovacca	56	0,09	62	0,09	62	0,09	65	0,09	63	0,09	77	0,10	96	0,12	106	0,13	113	0,13	113	0,13
Slovenia	44	0,13	45	0,13	45	0,13	46	0,13	46	0,12	57	0,15	74	0,19	67	0,16	71	0,16	71	0,16
Spagna	4 492	0,43	3 001	0,29	1 585	0,16	1 789	0,17	1 415	0,13	1 259	0,12	3 868	0,35	2 271	0,19	2 186	0,18	2 434	0,20
Svezia	3 423	0,97	4 030	1,02	4 077	0,97	4 389	1,01	4 698	1,09	6 391	1,41	4 425	0,94	4 935	1,02	4 949	1,04	4 950	1,04
Regno Unito	9 855	0,57	9 948	0,56	10 808	0,56	13 498	0,71	14 551	0,70	16 718	0,70	16 325	0,70	16 060	0,70	16 478	0,70	16 434	0,70

Stato membro	2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018 (flussi)		2018 (equivalente sovvenzione)	
	Mio EUR	% RNL	Mio EUR	% RNL																
Totale UE 15	52 594	0,46	51 840	0,44	49 749	0,42	53 003	0,44	56 091	0,44	65 314	0,49	73 162	0,54	73 022	0,52	72 756	0,50	71 988	0,50
Totale UE 13	863	0,09	965	0,10	964	0,10	1 000	0,10	1 083	0,10	1 203	0,11	1 662	0,14	1 616	0,13	1 720	0,13	1 728	0,13
Totale UE 28	53 457	0,44	52 805	0,42	50 713	0,39	54 004	0,41	57 174	0,41	66 516	0,46	74 825	0,51	74 638	0,49	74 476	0,47	73 716	0,47
APS delle istituzioni UE non imputato agli Stati membri dell'UE	3 183	0,03	3 453	0,03	4 544	0,04	2 873	0,02	2 139	0,02	1 372	0,01	2 737	0,02	1 926	0,01	1 356	0,01	727	0,00
APS collettivo dell'UE	56 640	0,46	56 258	0,45	55 257	0,43	56 877	0,43	59 313	0,43	67 888	0,47	77 562	0,53	76 563	0,50	75 832	0,48	74 443	0,47

Tabella 2: APS degli Stati membri dell'UE per i paesi meno sviluppati (netto) 2015-2017

Stato membro	2015		2016		2017	
	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)
Austria	200,4	0,06	226,3	0,06	260,0	0,07
Belgio	549,5	0,13	576,5	0,14	572,3	0,13
Bulgaria	7,6	0,02	13,6	0,03	11,2	0,02
Croazia	6,4	0,01	7,5	0,02	8,6	0,02
Cipro	3,6	0,02				
Repubblica ceca	37,1	0,02	49,9	0,03	57,9	0,03
Danimarca	549,5	0,20	589,7	0,21	634,4	0,22
Estonia	5,3	0,03	6,3	0,03	5,8	0,03
Finlandia	386,9	0,18	292,2	0,13	289,0	0,13
Francia	2 142,9	0,10	1 901,9	0,08	2 442,7	0,10
Germania	2 339,9	0,08	3 239,3	0,10	3 620,3	0,11
Grecia	34,3	0,02	42,7	0,02	50,6	0,03
Ungheria	23,4	0,02	36,2	0,03	25,6	0,02
Irlanda	310,7	0,15	324,5	0,14	314,6	0,13
Italia	784,6	0,05	886,9	0,05	1 031,1	0,06
Lettonia	4,2	0,02	5,4	0,02	5,4	0,02

Stato membro	2015		2016		2017	
	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)
Lituania	8,2	0,02	9,3	0,03	9,6	0,02
Lussemburgo	138,8	0,40	148,6	0,42	157,9	0,42
Malta	1,9	0,02	0,9	0,01	3,2	0,03
Paesi Bassi	934,4	0,14	1 071,3	0,15	908,8	0,12
Polonia	112,8	0,03	166,2	0,04	100,9	0,02
Portogallo	81,1	0,05	90,1	0,05	109,8	0,06
Romania	27,8	0,02	35,4	0,02	37,5	0,02
Repubblica slovacca	16,7	0,02	17,1	0,02	19,9	0,02
Slovenia	8,6	0,02	12,0	0,03	11,3	0,03
Spagna	279,7	0,03	500,9	0,04	521,9	0,04
Svezia	1 328,1	0,29	1 271,1	0,27	1 480,5	0,31
Regno Unito	5 514,7	0,23	5 087,0	0,22	5 363,5	0,23
TOTALE UE 28 di APS per i PMS	15 838,8	0,11	16 609,1	0,11	18 054,0	0,12